

Deliberazione della Giunta Comunale n.ro 18 di data 19.03.2015.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015-2017.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista e richiamata la propria deliberazione n.ro 05 di data 05 febbraio 2014, con la quale veniva approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione comprensivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2016, nel testo ivi allegato.;

Rilevato che la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata ai fini dell’attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU dd. 31 ottobre 2003 contro la corruzione e ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116), unitamente agli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata con Legge 28 giugno 2012, n. 110, aveva introdotto vari strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo, individuando allo scopo i soggetti preposti all’adozione delle seguenti iniziative:

- a) nomina della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D.lgs. 150/09, quale autorità nazionale anticorruzione;
- b) designazione di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- c) approvazione, da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- d) adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Accertato a questo proposito che l’art. 1 –VII -della predetta normativa recita testualmente: “A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.”;

Visto quindi ora lo schema del Piano triennale 2015 – 2017 che è stato stilato dal predetto Responsabile in conformità alle prescrizioni impartite ed alle linee guida dettate dal Piano Nazionale, nonché alle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, il quale viene allegato al presente provvedimento formandone parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole formulato allo scopo dal Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e rilasciato ai sensi dell’art. 81 del DPReg. 1° febbraio 2005, n. 3/L e s.m.;

Visto che il provvedimento non necessita di attestazione della copertura finanziaria non comportando di fatto alcun impegno di spesa;

Visti:

- il Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;
- il vigente Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare nr. 23 di data 28.11.2012, esecutiva, successivamente modificato con delibera consiliare n. 12 dd. 18.03.2010;
- la L.R. 25.05.2012 n. 2 “Modifiche all’ordinamento del personale delle Amministrazioni comunali”;

- il Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L, modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n. 8/L;
- il C.C.P.L. 20 ottobre 2003, come modificato dall’Accordo per il rinnovo del C.C.P.L., sottoscritto in data 22 settembre 2008;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. Di **approvare**, per le ragioni esposte in premessa, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017, il cui testo viene allegato alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale;.
2. Di **trasmettere** una copia della presente deliberazione al Commissariato del Governo per la Provincia di Trento e, in osservanza del disposto di cui all’articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica, con le modalità prescritte, nonché all’ANAC;.
3. Di **disporre** la pubblicazione del Piano di prevenzione della corruzione sul sito web istituzionale del Comune di Castelfondo.
4. Di **comunicare** ai capigruppo consiliari l’avvenuta adozione del presente atto, ai sensi dell’art. 11, comma 3 della L.R. 23/10/1998 n.10.
5. Di **dare atto** che il presente provvedimento diverrà esecutivo, ai sensi dell’art.79, comma 3 del D.P.Reg. 01.02.2005 n.ro 3/L, dopo il decimo giorno dall’inizio della sua pubblicazione.
6. Di **pubblicare**, per estratto, copia della presente deliberazione nel portale telematico www.Albotelematico.tn.it.
7. Di **dare infine** evidenza ai sensi dell’art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso al presente provvedimento sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale per il periodo di pubblicazione ai sensi dell’art. 79 – comma 5 – del DPReg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell’art. 2 -lett. b) -, della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.